

specifico, e non minacciato da chi lo avversa o addirittura lo perseguita, bensì, come sovente accade nella storia, dai credenti stessi". E così, senza comprometersi facendo nomi, da Papa Benedetto XVI in giù sono sistemati tutti coloro che complotano per depotenziare la nuova Pentecoste avviata con il Concilio Vaticano II, tutti coloro che si oppongono al soffio dello Spirito. Gli altri, invece, i veri credenti, quelli che, come nei migliori ossimori, "non pensano di possedere la verità", pur se invitati a un generico immergersi "nella storia, nelle sue opacità, nelle sue contraddizioni", in realtà sono chiamati a divenire "comunità alternativa".

Anche qui, Bianchi allude, profetizza, più che marcare nettamente. Ma, presi dal suo ragionare, si può essere indotti a immaginare veramente una nuova Pentecoste annunciata ed evocata da "comunità alternative" in cui "si manifesti pienamente la Venuta del Signore". Una Nuova Era dello Spirito? Non viene specificato, però, nella Regola di Bose si legge che "Nella vita monastica è lo Spirito a chiamare, pur servendosi di mediazioni umane, e non la chiesa tramite il ministero episcopale, come accade per i ministeri ordinati". E certo colpisce questo continuo evocare, anche se non fino in fondo, la contrapposizione tra una Chiesa istituzionale, vecchia e una Chiesa spirituale, nuova. Il tutto sottolineato da una sezione del sito web della comunità che si intitola "Pneumatofori", portatori dello Spirito, in cui si dice: "Sono passati tra noi..." seguono 19 nomi per poi concludere "lasciandoci il loro spirito".

Nell'attesa, le "comunità alternative" sono chiamate a evitare di porre Cristo al centro del proprio agire sociale. Niente leggi che sappiano di sacrestia: l'Altro, lo Straniero siano la regola, il nascondimento sia il mezzo, l'umanizzazione, e non la salvezza, sia il fine. Dunque, in Per un'etica condivisa, Bianchi spiega che gli ripugna un mondo in cui "le chiese propugnano un'etica e concentrano tutte le loro energie affinché sia assunta dalla società, si mostrano capaci di quei servizi necessari ai quali lo stato non sa dare attuazione, soprattutto in risposta ai diversi tipi di povertà ed emarginazione, offrono la loro esperienza e qualità di intervento nell'educazione giovanile, chiedendo però un riconoscimento del proprio ruolo".

Per non parlare dei cosiddetti "atei devoti che oggi pontificano". Ai quali Bianchi manda a dire che "non vi è nessuna necessità mondana di Dio, nessuna possibilità di teismo utilitarista come invece vorrebbe far credere una società in carenza di ideali. Alla larga da "un progetto che vede le chiese correre in aiuto e supporto alla società per fornire, alimentare valori di cui esse hanno bisogno per il loro ordine ed equilibrio".

In un colpo solo, fratel Enzo fa fuori gli atei devoti e San Tommaso d'Aquino. Il Dottore Angelico, nella Summa spiega l'utilità delle leggi dello Stato e della repressione penale, che servono ad "abituare a evitare il male e a compiere il bene per timore della pena, in modo che poi esso sia compiuto spontaneamente". Ma è chiaro che, per dei puri destinati

d b

a vivere nel nascondimento e nella carità perfetta, la fatica di produrre leggi che conducano gli uomini al bene, invece che benedetta, appare blasfema.

E' difficile non far risalire tutto questo a una sottovalutazione dell'Incarnazione di Cristo, da cui scende direttamente l'impegno del cristiano nella vita quotidiana. La Civitas Dei di Sant'Agostino, alla quale appartiene il cristiano, non è un luogo impalpabile e neppure una comunità separata che diventi esempio per la società. L'appartenente alla Civitas Dei ha il dovere mettere mano anche alla città dell'uomo, e il suo impegno è essenzialmente milizia.

Ma se l'impegno è debole, di solito, la cristologia è debole. Il Priore, quando cita Cristo, si affretta a spiegare che è colui che "ha narrato Dio agli uomini". Linguaggio opaco che produce la sensazione di trovarsi davanti a una vicenda incompleta. Sensazione alimentata da Bianchi con un libretto per bambini intitolato "Gesù". Il profeta che raccontava Dio agli uomini". E' vero che dentro dice che Gesù è Figlio di Dio. Ma poi spiega ai suoi piccoli lettori: "Gesù (...) era un bambino come noi che viveva con i suoi genitori, Maria e Giuseppe, in un villaggio una piccola cittadina della Galilea. Quando aveva dodici anni ha sentito una chiamata più forte. (...) Gesù è stato inviato, mandato, è divenuto un testimone, cioè uno che raccontava Dio agli uomini".

Forse, sta qui la ragione del cristianesimo minimale di Bianchi, che ha un precedente illustre in Giuseppe Dossetti, passato dalla militanza nella Dc alla scelta monastica. Non a caso, il Priore di Bose ha un posto fisso nel Consiglio di amministrazione della dossettiana Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII di Bologna. Come quello di Dossetti, il monachesimo di Bianchi è anomalo. Non sceglie la via della solitudine per lodare e adorare Dio, ma per caricarsi di carisma profetico con il fine ultimo di trasformare la Chiesa e renderla più spirituale e democratica attraverso le alchimie della politica. Un ribaltamento di orizzonte che passa dall'influsso della Chiesa sulla società a quello della società sulla Chiesa.

L'unica differenza tra Dossetti e Bianchi sta nel partner. Il monaco bolognese, tra gli artefici della costituzione repubblicana, fece della sua creatura il luogo d'elezione per l'incontro con il Pci di Togliatti. Pensò la carta costituzionale come piattaforma utopica per un progetto che trasformasse la vita politica italiana e, quindi, anche la Chiesa.

Dal che discese una visione ideologica della costituzione in nome della quale Dossetti, prima combatté Craxi e poi lasciò il suo romitaggio per fronteggiare il cavaliere nero Berlusconi. Bianchi, oggi, ha a che fare con gli eredi di un Pci putrefatto, una sorta di partito radicale di massa in cui convive tutto e in contrario di tutto, da Rosy Bindi a Massimo Cacciari passando per Dario Franceschini: come dire il nulla, l'ideale per le profezie minimali del Priore.

Ma l'obiettivo non è cambiato, nel mirino c'è sempre la Chiesa romana

1. A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHE? IL CONGELATORE SI GUASTA: ECCO QUELLO CHE NON DICONO TV E GIORNALI
Anche se tutto fosse "andato bene" ne sarebbero morti un'ottantina perché se una legge apre alla fecondazione artificiale, anche solo omologa, non può impedire le aberrazioni conseguenti - di Mario Palmato
2. IL PROSSIMO LIBRO DI COSTANZA MIRIANO: "VOI MARITI SIATE PRONTI A MORIRE PER LE VOSTRE MOGLI, COME CRISTO HA DATO LA VITA PER LA CHIESA" - La donna tende al controllo, l'uomo all'egoismo: e allora bisogna ricordare all'uomo qual è la sua chiamata, quella all'erosimo - di Isabel Molina
3. ENZA BIANCHI CONFESTA BENEDETTO XVI, SAN TOMMASO D'AQUINO E I MARTIRI DI TUTTI I TEMPI - E' solo laureato in economia e commercio, ma predica esercizi spirituali ai vescovi, è onnipotente in radio e televisione ed è lodato da Eugenio Scalfari, direttore de La Repubblica - di Alessandro Gnocchi e Mario Palmato
4. LA PILLOLA DEI 5 GIORNI DOPO, DA OGGI DISPONIBILE IN ITALIA, E' POTENZIALMENTE ABORTIVA: EPPURE LA RAI FA PROPAGANDA NEGANDO QUESTO DATO SCIENTIFICO - Come già successo per la pillola del giorno dopo, si nasconde alle donne la verità: vi proponiamo al termine dell'articolo il testo di un volantino divulgativo per fare controinformazione - di Renzo Puccetti
5. VOGLIAMO COSTANZA MIRIANO COME PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA - Napolitano propone una donna per il Quirinale: c'è chi dice Emma Bonino... ma chi rappresenta Emma Bonino? Quasi nessuno la vota nonostante la grande visibilità sui media... - di Marco Mancini e Marco Piazza
6. DISINFORMAZIONE, CULTO DEL FETO PERFETTO E AMPLIFICAZIONE DEL RISCHIO: SE IL MEDICO CONSIGLIA L'ABORTO CONTATTA IL TELEFONO ROSSO (06 305 00 77) - L'anno scorso 5.400 donne si sono rivolte al servizio del policlinico Gemelli che ha messo a loro disposizione la conoscenza basata su dati scientifici robusti e rigorosi - da Noia prenatalis
7. SARA' DISPONIBILE NEGLI STATI UNITI A MAGGIO IL TESTO DELLA BENEDIZIONE PER I BIMBI NEL GREMBO MATERNO - La benedizione sostiene i genitori in attesa di un figlio, favorisce

www.bastabugie.it
n.240 del 13-04-2012



BASTABUGIE.it

Vogliamo pensare con la nostra testa senza i paracchi imposti dalla cultura dominante!

il fascabile
l'adattare
idea e soluzione per l'impegno
di made.it © aprile 2009-2011



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soliamo volgarmente pensare con la nostra testa, senza paracchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celemente rimosse.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 15/04/2012)

sempre una grande fiducia nell'infinita misericordia di Dio.
attingervi la vita in abbondanza. La Madonna, Madre dell'Eucaristia, ci ispira di cui parlava Gesù a santa Faustina. Accostiamoci con fiducia a questa fonte per due parole: Confessione e Comunione. Esse costituiscono la "fonte della vita".
Volendo ora sintetizzare il contenuto del Vangelo di oggi, possiamo adoperare nulla e, perciò, siamo beati, come ha affermato il Signore.
Tommaso vide l'umanità di Gesù e credette alla sua divinità; noi non vediamo tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto" (Gv 20,29).
A san Tommaso apostolo ravveduto, Gesù poi disse: «Perché mi hai veduto, e vino, ma è Gesù vivo e vero».
Ripetiamolo spesso e crediamo senza esitare che quello che vediamo non è pane molto bello ripetere l'atto di fede di Tommaso, e una cosa e una cosa eiva l'Ostia Santa, e quando preghiamo davanti al Tabernacolo, è il sacerdote quell'Ostia Gesù, vero Dio e vero uomo. Quando, durante la Messa, il sacerdote quell'umanità di Gesù e neppure la sua divinità, eppure noi riconosciamo in all'Eucaristia. Ogni volta che vediamo l'Ostia consacrata, noi non vediamo Un atto di fede simile lo facciamo anche noi ogni volta che partecipiamo al'Eucaristia. Ogni volta che vediamo l'Ostia consacrata, noi non vediamo seguitando: «Mio Signore e mio Dio!» (Gv 20,28).
seguitando, vide l'umanità gloriosa di Cristo Risorto e credette nella sua divinità, alla testimonianza dei Discipoli che avevano incontrato Gesù Risorto; ma, in l'atto di fede dell'apostolo san Tommaso. Inizialmente, egli non volle credere Nel Vangelo di oggi c'è un altro particolare che è di grande insegnamento: l'infinita misericordia di Dio confessandoci sempre bene e sinceramente.
mistica. Tutto inizio con una Confessione ben fatta. Giofrichiammo anche noi Fu quello il tempo di un "nuovo inizio" che la porto ai vertici dell'esperienza di tempo, ella trovò la forza di "volare il sacco" e di dire tutto al sacerdote per diversi anni, facendo volutamente per vergogna alcuni peccati. A distanza importante. La Beata, quando era giovane, ebbe la sventura di confessarsi male

e la sua concezione costantiniana. Il che fa tirare una boccata d'ossigeno a Eugenio Scalfari, che, alla Fiera del libro del 2005 disse: "Se tutti i cattolici fossero come Enzo Bianchi io sarei molto rassicurato".

Come dargli torto?

Fonte: Corrispondenza Romana, 29 marzo 2012

4 - LA PILLOLA DEI 5 GIORNI DOPO, DA OGGI DISPONIBILE IN ITALIA, E' POTENZIALMENTE ABORTIVA: EPPURE LA RAI FA PROPAGANDA NEGANDO QUESTO DATO SCIENTIFICO

Come già successo per la pillola del giorno dopo, si nasconde alle donne la verità: vi proponiamo al termine dell'articolo il testo di un volantino divulgativo per fare controinformazione di Renzo Puccetti

È arrivata nelle farmacie italiane la pillola dei cinque giorni dopo, la molecola di cui è composta ha il nome acidulo di ulipristal acetato, dovremo cominciare a fare l'orecchio ad esso, anche perché è probabile l'arrivo di una formulazione a più basso dosaggio della stessa sostanza per la terapia dei fibromi uterini. Questa occasione offre lo spunto per svolgere alcune riflessioni, la prima delle quali credo debba riguardare l'ambiente pro-life: negli oltre due anni che sono trascorsi da quando l'azienda che la produce ha fatto richiesta centralizzata di approvazione all'Ente dei farmaci europeo (EMA) quali iniziative concrete sono state messe in campo? È amaro dirlo, ma riesco solo a ricordare un parlare, e parlare, e parlare; giusto quello che diceva la giovane Amanda Sandrelli a Trosi nel film "non ci resta che piangere". Già anche qui verrebbe da dire non ci resta che piangere.

La seconda considerazione riguarda i media. Come funghi sono comparsi sugli schermi ed hanno fatto sentire la loro voce dai microfoni dell'emittente statale stormi di professori, cattedratici, luminari, tutti a dirci la stessa cosa: tranquilli, non c'è motivo di allarmarsi, questa pillola non provoca alcun aborto, è un semplice contraccettivo, anzi è stato testualmente affermato che il suo meccanismo d'azione è semplicemente d'inibire l'ovulazione come tutti i contraccettivi. Questo aspetto merita almeno due risposte. La prima ha a che fare col metodo. Possibile che l'emittente di Stato, pagata con i soldi di tutti, dia voce ad una sola campana, senza rappresentare anche pareri contrari, o quanto meno senza dare la possibilità di replica agli esperti che compongono l'organo istituzionalmente preposto a prendere le decisioni e che ha inserito la criticata clausola del test di gravidanza obbligatorio (provvedimento peraltro inutile a tutelare l'embrione prima dell'annidamento nell'utero)? Non sarebbe norma di correttezza e trasparenza che il benvenuto a suddetta pillola fosse preceduto da una richiesta di disclosure su possibili conflitti d'interesse nelle forme più varie: consulenze, borse di

spirito della profezia?"

Davvero bravo, perché con questo metodo è arrivato ovunque, dalle parrocchie illuminate alla predicazione degli esercizi per gli alti gradi della gerarchia, da trasmissioni radiofoniche come "Ascolta si fa sera" e "Uomini e profeti" ai viaggi di rappresentanza per conto del Vaticano. Eppure, fonti ben informate dicono che alla Congregazione per la dottrina della fede, sul suo conto c'è un dossier riguardante materie come l'ecclesiologia, la sacramentaria e la cristologia. Ma come si fa a mandare avanti una pratica a carico di un personaggio come fratel Enzo? E il dossier rimane lì, anche perché il pensiero di Bianchi non è così minoritario come si potrebbe immaginare.

E' la storia di Bose, fin dai suoi esordi, a insegnarlo. Nel 1967, il vescovo del luogo vietò qualsiasi celebrazione pubblica nella comunità a causa della presenza di un non cattolico. Ma, il 29 giugno del 1968, l'arcivescovo di Torino, cardinale Michele Pellegrino, entusiasta di quell'esperienza celebrò lui stesso la Messa vanificando di fatto l'atto del vescovo. Oggi, che tra fratelli e sorelle di varia provenienza sono ottanta, non è chiaro se l'interdetto sia formalmente ancora in vigore, ma questo conta poco, poiché si troverebbe anche oggi un cardinale epigono di Pellegrino, pronto a correre in soccorso a Bose.

In ogni caso, fratel Enzo tira avanti. Predica esercizi ad alto livello, convoca e presiede convegni internazionali, è nome tutelare delle edizioni Qiqajon, scrive per grandi editori, compila voci di enciclopedie, tiene cattedra di teologia biblica e patristica all'Università Vita-Salute San Raffaele di don Luigi Verzé. E tutto questo con il solo titolo accademico di dottore in economia e commercio. Un autodidatta. Un magnifico autodidatta, ma pur sempre un autodidatta. E, come tutti gli autodidatti, allievo di se stesso.

Adesso qualcuno vorrà spiegare che lo Spirito soffia dove vuole e che la storia della Chiesa è punteggiata da individui che hanno intuito, profeticamente, strade nuove. Guardate San Francesco. Però, chiunque abbia fatto almeno l'esame di "Storia medievale 1" sa che la grandezza di san Francesco sta nell'essersi rimesso al giudizio della Chiesa di Roma e non nell'averla voluta giudicare. Monsignor Piero Zerbi, maestro dei medievalisti dell'Università Cattolica di Milano insegnava che sta qui la differenza tra Francesco d'Assisi e Pietro Valdo: uno divenuto Santo e l'altro eretico.

Ma fratel Enzo non teme scivoloni e se c'è da menare fendenti su Roma non guarda in faccia a nessuno. "Questo è un tempo triste per chi non possiede la verità e crede nel dialogo e nella libertà" dice nella Differenza cristiana, citando una frase di Zagrebelsky. E poi ricorre: "Io aggiungerei che è un tempo triste per certi cattolici che certo non pensano di possedere la verità, ma pur mettendo la loro fede in Dio e in Gesù Cristo che lo ha narrato, sanno che la verità eccede sempre i credenti. (...) Sì, è un tempo triste perché il cristianesimo appare minacciato nel suo

Nella vita della beata Angela da Foligno si racconta un particolare molto molto in alto.

più grande che è come la base per un cammino spirituale che ci porterà con tutto il nostro cuore e di confessarci sempre bene. E questa la grazia della penitenza imposta dal sacerdote. Chiediamo la grazia di pentirci commesse; un fermo proposito di non commettere più; l'adempimento dei peccati, senza tacere volutamente nulla; un vivo dolore per le colpe.

Per fare una buona Confessione c'è bisogno di cinque cose: un buon esame di coscienza dall'ultima Confessione ben fatta; un'accusa sincera e completa di tutti i peccati commessi; un fermo proposito di non commettere più; un vivo dolore per le colpe; un'umiltà di dolore".

forze, che sono molto piccole, ma sul suo santo aiuto, come recitiamo perdono, fondando il nostro proposito di non peccare più non sulle nostre misfatti, ma sul nostro cuore, che non è fatto di carne e di sangue, ma di questa domenica siamo chiamati anche noi a glorificare l'infinita misericordia di Dio. Accostiamoci con fiducia al Sacramento del suo non crede che lo sono misericordioso, non ha fiducia nella Mia bontà».

diffidate di un'anima riconosce che sono santo e giusto, e si rivolgerà con fiducia alla Mia Misericordia. Oh quanto mi ferisce la pena. Poi continuo dicendo: «L'umiltà non troverà pace, finché non Comunità - questi consuevano la remissione totale delle colpe e delle si accostare alla sorgente della vita - ovvero alla Confessione e alla in questa domenica si parla della Divina Misericordia e disse: «Chi a santa Faustina, Gesù fece una meravigliosa promessa. Egli volle che rimettere i peccati.

20,22-23). Con queste parole, Gesù ha dato alla Chiesa il potere di perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati» (Gv 20,23). «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati» (Gv 20,23).

Apprendete agli Apostoli. Gesù, dopo aver allato su di loro, disse: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati» (Gv 20,23).

Il Vangelo di oggi si armonizza molto bene con il tema della Misericordia. In onore dell'infinita misericordia con cui Egli ci ha amati e redenti. a santa Faustina, di celebrare la domenica successiva a quella di Pasqua Misericordia». E chiamata così in seguito alle richieste che Gesù rivolse La seconda domenica di Pasqua è la cosiddetta "Domenica della Divina Misericordia". E chiamata così in seguito alle richieste che Gesù rivolse Padre Mariano Pellegrini

9 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

10 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

11 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

12 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

13 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

14 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

15 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

16 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

17 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

18 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

19 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

20 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

21 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

22 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

23 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

24 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

25 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

26 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

27 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

28 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

29 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

30 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

31 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

32 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

33 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

34 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

35 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

36 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

37 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

38 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

39 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

40 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

41 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

42 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

43 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

44 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

45 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

46 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

47 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

48 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

49 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

50 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

51 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

52 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

53 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

54 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

55 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

56 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

57 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

58 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

59 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

60 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

61 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

62 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

63 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

64 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

65 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

66 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

67 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

68 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

69 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

70 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

71 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

72 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

73 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

74 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

75 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

76 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

77 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

78 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

79 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

80 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

81 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

82 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

83 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

84 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

85 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

86 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

87 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

88 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

89 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

90 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

91 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

92 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

93 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

94 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

95 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

96 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

97 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

98 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

99 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

100 - OMELIA II DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA - ANNO B - di Rino Camilleri

vuole - che prima fossero vivi, benché prigionieri in quel moderno giulag i piccoli esseri congelati siano morti significati - logica stringente lo

Ed è anche un clamoroso richiamo all'esistenza della vita embrionale associata dalla Chiesa oscurantista del no e dei divieti.

filantropo che regala (si fa per dire) un figlio alle coppie dolenti, per trasformare il medico della procrea in una specie di missionario.

E' una macchia sul camice bianco che più bianco non si può usare che risolve ogni problema dell'uomo.

In questi anni, una scienza che non sbaglia mai, che non sopporta limiti, molto della scienza perfetta che con tanto impegno hanno saputo costruire pulita e rassicurante come essi vorrebbero. E', banalmente, una crepa nel perché l'immagine che ne viene fuori non è bella, non è lucida, non è artificiale hanno costruito la loro fortuna professionale ed economica, imbarazza inanzitutto i tecnici e i medici che sulla fecondazione a male perché il freezer di casa si guasta, è faccenda che imbarazza. Che degli embrioni umani muoiano così, come dei gamberetti andati in provincia.

sola cortina di silenzio e di complicità che avvolge il mondo dei figli. Un'eccezione che ha trovato spazio sui giornali italiani, perforando la che si trovavano in un centro per la fecondazione artificiale a Roma. Un banale guasto ha provocato la morte di 94 embrioni crioconservati, di Mario Palmato

solo omologa, non può impedire le aberrazioni conseguenti

Anche se tutto fosse "andato bene" non sarebbero comunque morti GIORNALI

SI GUASTA: ECCO QUELLO CHE NON DICONO TV E

1 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

2 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

3 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

4 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

5 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

6 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

7 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

8 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

9 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

10 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

11 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

12 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

13 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

14 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

15 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

16 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

17 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

18 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

19 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

20 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

21 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

22 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

23 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

24 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

25 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

26 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

27 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

28 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

29 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

30 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

31 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

32 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

33 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

34 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

35 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

36 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

37 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

38 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

39 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

40 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

41 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

42 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

43 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

44 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

45 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

46 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

47 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

48 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

49 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

50 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

51 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

52 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

53 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

54 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

55 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

56 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

57 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

58 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

59 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

60 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

61 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

62 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

63 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

64 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

65 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

66 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

67 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

68 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

69 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

70 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

71 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

72 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

73 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

74 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

75 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

76 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

77 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

78 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

79 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

80 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

81 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

82 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

83 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

84 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

85 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

86 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

87 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

88 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

89 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

90 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

91 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

92 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

93 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

94 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

95 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

96 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

97 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

98 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

99 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

100 - A ROMA 94 EMBRIONI MUOIONO PERCHÉ IL CONGELATORE

Si dà peraltro il caso che tutta la letteratura scientifica attesti l'interesse delle stesse donne ad essere informate in modo corretto sul possibile meccanismo d'azione dei farmaci che vengono venduti come contraccettivi. Non fa forse parte questo del consenso informato? Non ne va forse di quell'autonomia della donna? Assumere una sostanza e poi scoprire che ciò configge con le proprie convinzioni morali, non può potenzialmente avere conseguenze sfavorevoli per la salute psichica di queste donne? Rilasciare pubbliche dichiarazioni che ignorano lo stato delle conoscenze ad oggi acquisite, siamo certi che costituisca un esempio di corretta informazione? Vogliamo sperare che i colleghi e l'emittente di Stato vorranno rimediare. Spes lata dea.

Nota di BastaBugie: vi proponiamo qui sotto il testo di un volantino divulgativo in quattro punti per fare controinformazione. Può essere fotocopiato e diffuso in tutti gli ambienti dove ci è possibile: scuole, uffici, negozi, parrocchie, ecc. E perché no, in internet.

TUTTO QUELLO CHE NASCONDONO ALLE DONNE!

LA GRAVIDANZA INIZIA CON LA FECONDAZIONE

Per confondere le giovani, si dice che la gravidanza inizia successivamente: ma è antiscientifico!

LA PILLOLA DEL GIORNO DOPO E' ABORTIVA!

NorLevo e Levonelle (le pillole del giorno dopo) sono pillole abortive perché impediscono all'embrione di annidarsi nell'utero. Andando dopo la fecondazione, causano un aborto.

LA PILLOLA DEI CINQUE GIORNI DOPO E' ABORTIVA!

Lo stesso discorso vale per EllaOne (la pillola dei cinque giorni dopo). Sono farmaci definiti "contraccezione d'emergenza", ma non sono né "contraccezione" in quanto abortivi, né "d'emergenza" in quanto non curano nessuna malattia: infatti, una nuova vita umana è una malattia da cui guarire?

LE MENZOGNE DELLE CASE FARMACEUTICHE

Per poter vendere queste pillole facendo compiere aborti senza dirlo, le ditte farmaceutiche si arrampicano sugli specchi dicendo che la gravidanza inizia con l'annidamento dell'embrione nell'utero, ma questo è scientificamente insostenibile in quanto da sempre la gravidanza viene considerata dalla fecondazione. E' infatti quando lo spermatozoo feconda l'ovulo che nasce un nuovo individuo umano con il suo patrimonio genetico ben determinato e diverso sia da quello del padre che quello della madre. E' un essere unico e irripetibile e nessuno può negare che sia vita umana. E' quindi un NUOVO essere umano.

perché, se ancora fosse stata necessaria una prova del disastro, il dottor Tarquinio l'ha messa in bella copia nero su bianco: un'autocertificazione dello stato di coma del mondo cattolico. A questo proposito, avevamo pensato di scrivere qualcosa sul signor Bianchi, priorissimo della supercomunità di Bose. Poi, nel nostro archivio, abbiamo trovato un articolo scritto per il Foglio qualche tempo fa.

Visto e considerato che fratel Enzo dice e scrive con successo da anni sempre le stesse cose, abbiamo pensato che fosse ancora di attualità e potesse servire a rafforzare l'iniziativa di monsignor Livi che, se fossimo in un mondo cattolico serio, dovrebbe diventare una vera e propria campagna. Magari guidata dai vescovi: almeno qualcuno. Per la cronaca, l'articolo uscì con titolo "Bose dell'altro mondo".

Prima, la notizia buona: chi avesse già speso 9 euro per acquistare "La differenza cristiana" di Enzo Bianchi, ora può risparmiarne 10 evitando di mettere nel carrello "Per un'etica condivisa", appena dato alle stampe sempre da Bianchi. Complessivamente, 1 euro guadagnato poiché, se "La differenza cristiana" è zuppa, "Per un'etica condivisa" è pan bagnato. Anche nel suo ultimo libretto, il Priore di Bose mena il torrione del cristianesimo minimale buttandoci dentro come canditi tutti quei termini che colpiscono nel profondo i cattolici tentati dall'esserlo sempre meno: l'Ultimo, lo Straniero (in mauscolo), polis, agorà, anankè (in corsivo), parresia (in tondo) e poi profezia.

Tanta profezia, anch'essa in tondo, ma scritta con forza tale da creare un vortice che trascina il lettore in un mondo nuovo, un cristianesimo altro, una spiritualità purissima che manifesteranno il regno di Dio qui e subito, perfettamente. Purché si faccia come insegna fratel Enzo. Anzi, come impone fratel Enzo. Perché la sua scrittura, contrariamente al messaggio minimale che contiene, è tutt'altro che mansueta. Si prenda un suo libro e si contino le frasi che iniziano con un "Si,.". Quando il ragionamento perde qualche colpo, quando bisogna imprimere nelle testoline dei lettori il concetto giusto, fratel Enzo, come un vecchio marpione dell'omiletica che incespica sul pulpito o un navigato caporedattore di giornale popolare che non riesce a venire fuori con un titolo, ci infila il suo bravo "Si,.". Dopo il "Si" ci vuole sempre la virgola, che irrobustisce la pagina.

Provare per credere. La differenza cristiana, pagina 77, settima riga: "Si, l'annuncio cristiano non deve avvenire a ogni costo". Togliete quel "Si," e avrete ridotto a un decimo la forza del messaggio, che, detto per inciso, suona tanto come un insulto ai milioni di martiri.

Il Priore di Bose è tutto qui, nel suo dire il quasi nulla con molta forza, nel suo attaccare il dogma mostrandolo intatto ma vuoto. Un "vivere doppio", come ha scritto Barbara Spinelli sulla Stampa tessendone l'elogio. Un "vivere doppio che è piuttosto un vivere-tra. Tra il mondo e ciò che non è del mondo. Tra adesione alla polis e distacco". E come

Sul numero di gennaio-febbraio 2012 di «Vita e Pensiero», la rivista dell'Università Cattolica, il consueto Focus di approfondimento è aperto da un articolo di Tony Blair sulla Cina. L'articolo, già pubblicato dal «Washington Post», è stato anticipato qualche giorno fa sulla «Stampa». Blair, ex premier laburista inglese, è uno strano cattolico, ufficialmente convertitosi solo dopo la sua uscita dalla scena politica ma favorevole alle nozze gay (in programma nell'attuale governo conservatore Cameron) e anche (se non lui, almeno la moglie Cherie, nata cattolica) all'aborto. La sua Tony Blair Faith Foundation (dove Faith sia per «fede») ha promosso corsi in partnership con l'Università di Pechino sul tema fede e globalizzazione. L'articolo che compare su «Vita e Pensiero» elogia l'apertura alla religione da parte del governo cinese, apertura complessa ma in aumento». In particolare, «il governo di Pechino sta

8 - LO PSEUDO-CATTOLICO TONY BLAIR PROMUOVE LA CINA ELOGIANDO LA PRESNTA APERTURA ALLA RELIGIONE
Ma rimane proibita l'educazione religiosa ai minori di 18 anni! E continuano pure i lagai, i campi di rieducazione ideologica, e poi preti e vescovi spariti e di cui non si sa più nulla...
di Rino Cammilleri

Fonte: La Stampa, 2 aprile 2012
[...] infine inviato alla Santa Sede per la registrazione.
anno. L'assemblea dei vescovi approvò la preghiera, il cui testo venne Workshop nel marzo 2008. Successivamente, nel novembre dello stesso l'elaborazione di un testo, che venne presentato al Comitato on Divine produsse risultati e il Comitato on pro-life activities avviò pertanto di benedizione per i bambini nel grembo materno. La verità non Committee on pro-life activities se esistesse una preghiera ai amici scorsi, quando era vescovo di Knoxville, rivolse una richiesta al A promovere la preparazione del testo della benedizione è stato Libro delle Benedizioni quando verrà sottoposto a revisione.
presule, potrebbe in futuro «eventualmente» entrare a far parte anche del receipt questo rito nel tessuto della loro vita». Il testo, ha aggiunto il allo scopo di far sì che le parrocchie possano iniziare a guardare a come Aymond, presidente del Committee on Divine Worship della Usccb - possibile - ha affermato l'arcivescovo di New Orleans, Gregory Michael possibile - ha affermato l'arcivescovo di New Orleans, Gregory Michael ricevere il testo. «Abbiamo voluto fare l'annuncio nel più breve tempo La parrocchie potranno quindi nelle prossime settimane prepararsi a una messa che al di fuori di essa.
si puntualizza, potrà essere offerta sia nel contesto della celebrazione di rispetto della vita nell'ambito più vasto della società». La benedizione, il riconoscimento del prezioso dono della maternità e per promuovere il

In realtà il libro è nato un po' per caso. Stavvo trascorrendo ore e ore CHE COSA TI HA ISPIRATO QUESTO LIBRO?
Abbiamo pensato di proporlo in italiano.
di letture e di commenti (con discussioni anche piuttosto animate). sul sito Religion en Liberté, ha avuto per giorni il più alto numero (una sorta di Famiglia Cristiana spagnola) e ripubblicato anche online Questa intervista a Costanza pubblicata sul settimanale spagnolo Mission di Isabel Molina
ricordare all'undo qual è la sua chiamata, quella all'erosismo
La donna tende al controllo, l'uomo all'egemonia: e allora bisogna CRISTO HA DATO LA VITA PER LA CHIESA?
SIATE PRONTI A MORIRE PER LE VOSTRE MOGLI, COME 2 - IL PROSSIMO LIBRO DI COSTANZA MIRIANO: «VOI MARTIRI

Fonte: La Bussola Quotidiana, 03/04/2012
non conservare l'anima e il cervello.
che dovremmo leggere tutti i giorni sulla stampa cattolica. Giusto per Queste sono le verità che dovremmo dire e dovremmo dire alle donne e agli uomini che sono tentati dalle sirene della profezia: sono le verità fortunati. A essere ottimisti.
morti per scongelamento sarebbero giunti alla nascita meno di dieci quasi certamente destinata all'aborto. Ecco: alla fine, di quei 94 innocenti impreso, in caso di trasferimento nel corpo di una donna, una strada genista Angelo Serra, in misura pari al 50%. I sopravvissuti avrebbero o sarebbero morti all'atto dello scongelamento, secondo il compianto il dire che molti di loro sono morti all'atto violento del congelamento "scongelamento", sapete quanti ne sarebbero nati? Cominciamo con "fretz omologia buona". Di quei 94 embrioni morti a Roma per E per concludere, un'ultima rivelazione contro ogni retorica della profezia. Altro che apologia della legge 40.
"incidenti" come quello di Roma e smetterla di produrre embrioni in teneri in una prigione di ghiaccio. Insomma: l'unico modo di prevenire laboratorio. Ma inaccettabile anche la loro adozione. E disumano anche loro distribuzione internazionale diretta, illecito il loro uso come cave di fronte alla domanda: "che fare con gli embrioni congelati?" Illecita la Questo significa che non esiste una soluzione moralmente accettabile di abbandonando determinano una situazione di ingiustizia di fatto irrimediabile". "Occorre costatare, in definitiva, che le migliaia di embrioni in stato di per la Dottrina della Fede nel 2008, è a questo proposito scongelante: E qual è il giudizio del Magistero della Chiesa sul congelamento di se si vuole ricorere alla profezia anche solo nella forma omologia ricorso all'azoto liquido è, almeno in una certa percentuale, inevitabile

lettera agli Efesini: e voi mariti siate pronti a morire per le vostre mogli, come Cristo è morto per la Chiesa. Se la donna tende al controllo l'uomo tende all'egoismo, e allora bisogna ricordargli qual è la sua chiamata, quella all'eroismo. Quindi il prossimo libro è per lui.

LA PREGHIERA È IMPORTANTE PER LA VITA MATRIMONIALE?

Certo, la preghiera è importantissima per tutti. Prima di parlare bisogna pensare, ma prima di pensare bisogna pregare. La preghiera pulisce gli occhi e fa vedere tutto più chiaro. Scioglie i nodi e appiana le incomprensioni. Porta la pace prima di tutto nel nostro cuore e ci permette di diffonderla.

QUALI SONO I TRE LIBRI CHE HA AMATO DI PIÙ?

A parte la Bibbia, dice? Beh, la Divina Commedia, innanzitutto, che ricorda all'uomo quale ampiezza deve avere il suo respiro, proiettato verso l'eternità. La mia santa preferita è la vostra Teresa d'Avila, e le sue opere sono meravigliose, ma anche Edith Stein, Teresa Benedetta della Croce, ha scritto parole meravigliose sulla donna. Poi c'è un libro poco noto, forse, che si chiama Il mistero della donna, di Jo Croissant, che invita le donne al sacerdozio del cuore, a offrire in sacrificio quella sete d'amore che tutte ci arde, e che non è mai saziata.

COME TRASMETTE IL SUO MESSAGGIO AI FIGLI?

Poche parole e molta pratica: i bambini ascoltano con gli occhi. Vedono il rispetto reciproco, il sacrificio, la donazione generosa di babbo e mamma, che li seguono e li amano con modalità diversissime ma complementari.

Fonte: www.costanzamiriano.wordpress.com, 22/03/2012

3 - ENZO BIANCHI CONTESTA BENEDETTO XVI, SAN TOMMASO D'AQUINO E I MARTIRI DI TUTTI I TEMPI

E' solo laureato in economia e commercio, ma predica esercizi spirituali ai vescovi, è onnipotente in radio e televisione ed è lodato da Eugenio Scalfari, direttore de La Repubblica
di Alessandro Gnocchi e Mario Palmaro

Ah, il caso Enzo Bianchi. Grazie monsignor Livi per averne parlato con tanta chiarezza. Questa faccenda del signor Bianchi detto fratel Enzo, è davvero una delle questioni che mostrano come sia ridotta questa povera Chiesa dove ciò che non è cattolico vale quanto, e anche più, della buona e sana dottrina. Con il tragicomico risvolto della censura rivolta con cattiveria, arroganza e, diciamo, poca lucidità contro chi osi denunciare l'assurdità della situazione.

Ma un grazie va anche al dottor Marco Tarquinio, direttore di Avvenire, diciadino dei vescovi italiani, per essere stato così sgradevole e, quocidiano, poco lucido nel censurare monsignor Livi. Grazie davvero

Puoi vedere un video che abbiamo proposto in passato e che spiega tutto sulla pillola dei cinque giorni dopo: <http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=2055>

Fonte: La Bussola Quotidiana, 03/04/2012

5 - VOGLIAMO COSTANZA MIRIANO COME PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Napolitano propone una donna per il Quirinale: c'è chi dice Emma Bonino... ma chi rappresenta Emma Bonino? Quasi nessuno la vota nonostante la grande visibilità sui media...
di Marco Mancini e Marco Piazza

Ancora Napolitano. L'inquilino del Quirinale, dopo aver propiziato in piena eteronomia nazionale la nascita del governo Monti, ha pensato finalmente a quando si ritirerà a vita privata (bontà sua...), non senza esprimere però un ultimo auspicio riguardo la successione (termine che non si usava forse durante il tenebroso feudalesimo?): sia la volta di una donna! Ne è sorto ovviamente un grande polverone mediatico, con improvvisati sondaggi on-line e la ricomparsa del nome di Emma Bonino, come già nel 1999, tra le favorite a salire sul Colle più alto, sostituendo l'ex-comunista Giorgio ma rimanendo in continuità con alcune sue preoccupanti posizioni in campo bioetico (leggasi vicenda Eluana Englaro). L'ineffabile Roberto Saviano non si è lasciato scappare l'opportunità di mettersi ancora una volta in pessima luce, rilanciando sul suo profilo FB la candidatura della storica leader radicale: anche lui, paladino dell'eutanasia con l'amico Fabio Fazio, non poteva non partecipare all'investitura della Nostra.

Il tutto ci lascia contrariati per due ordini di ragioni, di metodo e soprattutto di merito. In primo luogo, desta molte perplessità il fatto che il dibattito sulla figura che dovrebbe andare a ricoprire la prima carica dello Stato verta, almeno in queste prime battute, sul genere (e già parlare di genere è alquanto contrario a certa sana antropologia naturale, che individua due sessi, non n generi). Sul genere, dunque, e non sulla capacità dei candidati di essere realmente rappresentativi delle sensibilità più diffuse all'interno della società italiana, o di essere realmente garanti non solo degli equilibri costituzionali, ma anche dell'interesse nazionale. Ancora una volta non c'è progettualità politica, nessun confronto tra opzioni degne di essere considerate tali: c'è solo l'ideologia del politicamente corretto trasformata in luogo comune collettivo (il radicalismo di massa profetizzato dal compianto filosofo Del Noce), secondo il procedimento in cui eccellono i personaggi alla Luciana Littizzetto.

Questioni di metodo democratico (che valgono anche loro quel poco che valgono) a parte, la seconda obiezione è relativa al merito del personaggio

La cosa che sappiamo fare meglio, e quella che davvero risponde al vero talento. Potremo lavorare e avere sempre maggiori successi, ma il nostro rivoluzione femminista potrà mai farci dimenticare che questo è il nostro e più deboli. Questa è una qualità peculiarmente femminile, e nessuna di noi sostiene tutti i membri della famiglia, sorreggere, accompagnare scoperto. Invece essere sottomessa significa letteralmente stare sotto, magari non direttamente o apertamente, ma da dietro, in modo non sempre la nostra impromta, dire l'ultima parola, manovrare le persone, perché noi donne tendenzialmente vorremmo controllare tutto, mettere Dunque non è che all'uomo vada molto meglio... San Paolo ce lo ricorda: deve essere "pronto a morire per la sposa come Cristo per la Chiesa". la donna. Mentre l'uomo, chiamato anche lui a servire, in modo diverso, spesso vive in molte coppie. Ma in una logica di servizio reciproco, non sappiamo uscire dalla logica del dominio e della sopraffazione, che agli Efesini. La parola sembra offensiva, a noi donne di oggi, perché Non sono mica io a scegliere questa parola! E' san Paolo, nella lettera SOTTOMETTERSI? CHE INTENDEI ESATAMENTE?

LE DONNE DI OGGI... PERCHÉ SUGGERISCI ALLE DONNE DI SOTTOMMISSIONE È UNA PAROLA UN PO' SCIOCCANTE PER per i bioggers.

avuto oltre 700mila contatti, ed è stato invitato anche al Vatican Meeting vuole che scriva ancora. Inoltre si occupa lui del mio blog, che ha già emensata quanto ai contenuti. Mi ha incoraggiata, e continua a farlo, mi aiuta ad essere più efficace, a trovare le parole giuste), ma il più Lui è stato il mio primo lettore, il più severo quanto allo stile (spesso Pnsa: "Oh, come sarebbe bello se tu fossi davvero così!" No, scherzo... COSA PENSA TUO MARITO DI QUELLO CHE HAI SCRITTO?

Multis di genitale. Profonda, del loro "genio femminile", come lo chiamava Wojtyla nella battaglia di emancipazione, hanno perso anche un po' della loro identità in giro, soprattutto adesso che le donne, nella loro in certi casi giusta infelicità, e molta di una idea assurda del matrimonio. Vedo intorno a me tanta della Provvidenza che io scrivi questo libro. C'è un'idea assurda del matrimonio ed è importante che una donna sia accogliente, dolce, capace di mediare, sull'amore e sul matrimonio. Ricordavo anche spesso alla mia amica che cogliere per una serie di idee stampate, quelle che abbiamo un po' tutti irragionevoli, che vedevano per loro una felicità che non si decidevano a era il fidanzato ad avere ragione, che le pretese della mia amica erano ne parlassi con un collega. Gli ho spiegato che secondo me spesso al telefono per convincere una mia amica a sposarsi. E' capitato che

gentiori in attesa di un figlio, per favorire la preghiera nelle comunità e dall'episcopato, la benedizione è stata preparata «per sostenere i essere «impressionato dalla bellezza di questa benedizione dedicata a sottinteso la gioia dell'intera comunità cattolica, osservando di presidente del Committee on pro-life activities della Usccb ha il cardinale arcivescovo di Galveston-Houston, Daniel N. DiNardo, pronto per l'uso a partire dal mese prossimo.

fedeli ispanici immigrati nel Paese e, secondo gli auspici, essere dunque lingua, inglese e spagnolo, per rispondere anche al crescente numero di Disciplina dei Sacramenti. Il testo del rito verrà stampato in duplice della recognition da parte della Congregazione per il Culto Divino e la (Usccb), con la quale si informano i fedeli dell'avvenuta concessione in una nota della United States Conference of Catholic Bishops che ha ricevuto l'approvazione della Santa Sede. E quanto comunicato Unit, il testo del rito della benedizione dei bambini nel grembo materno, occasione della festa della mamma - in tutte le parrocchie negli Stati Potrebbe essere disponibile già nella seconda settimana di maggio - in

di Giacomo Galeazzi della mia nella società

riconoscimento del prezioso dono della maternità e promuove il rispetto La benedizione sostiene i gentiori in attesa di un figlio, favorisce il

7 - SARA' DISPONIBILE NEGLI STATI UNITI A MAGGIO IL TESTO DELLA BENEDIZIONE PER I BAMBINI NEL GREMBO MATERNO

Fonte: Nota prenatali

La benedizione di quel figlio che ancora non hanno in braccio). genitori (ma solo perché sono in una situazione di terrore: la possibile il terrorismo diagnostico prenatale fa compiere omicidi addirittura ai sparo perché non può vivere senza la mano? Nessuno. Ecco che invece un figlio di due anni a cui viene amputata una mano direbbe "ora gli decisioni che non assumerebbero mai in condizioni normali. Chi avendo terrore di possibili malformazioni dei figli per cui i genitori prendono prassi ordinaria durante le gravidanze) fa del terrore. Si induce nel farebbe. Ecco perché l'uso della diagnosi prenatale (entrata ormai nella situazione di terrore fa fare una cosa che in condizioni normali non si viene puntata una pistola alla testa, glielo da spontaneamente. Così la farebbe. Nessuno darebbe il portafogli al primo che passa, ma se gli cui il nome) per far fare cose che altrimenti in situazioni normali non Nota di Bastabugie: il terrorismo induce una situazione di terrore (da

e ginecologia con particolari competenze nel campo della medicina prenatale, delle gravidanze a rischio e della terapia clinica.

considerato. Chi rappresenta Emma Bonino (voi vi chiederete anche chi rappresenta Giorgio Napolitano)? Non certo i cittadini italiani, a giudicare dalle pessime performance elettorali dei Radicali, per quanto i media si sforzino di pubblicizzare la sua immagine, garantendone una certa artefatta popolarità. Ma soprattutto, Emma Bonino è stata una delle più importanti sacerdotesse della "cultura (e religione) della morte" di cui aveva parlato per primo Giovanni Paolo II: divorzio, eutanasia, clonazione umana, omosessualismo, aborto. Non vogliamo dimenticare che fu Emma Bonino a fondare insieme alla famigerata Adele Faccio il CISA (Centro informazione sterilità aborto) e a praticare decine, centinaia, migliaia di aborti clandestini, con l'aiuto di una pompa da bicicletta. Che ora si voglia riproporre questa Liberatrice come l'ennesimo statista che la Provvidenza ci ha fatto incontrare per la salvezza mondana, è veramente troppo (comico). Non nobis Domine, non nobis! La Bonino al Quirinale non sarebbe altro che l'ennesimo vulnus inferto ad un Paese che a fatica si ostina a rappresentare l'"eccezione" nel mare del pensiero unico anti-umano vigente in buona parte dell'Occidente scristianizzato. In ogni caso, se toto-Colle al femminile deve essere, partecipiamo anche noi. Costituzione permettendo, proponiamo il nome di una Donna Maiuscola, Madre feconda, Lavoratrice instancabile entro e oltre il focolare, Sposa felice e, dulcis in fundo, buona Cattolica: Costanza Miriano. Lei certamente rappresenterebbe molte donne (la maggioranza silenziosa), e personalmente rappresenta anche noi. La sua clonazione è l'unica posizione radicale che potremmo sostenere. Parta dunque la campagna elettorale: vogliamo Costanza Miriano al Quirinale!
Fonte: Campari e de Maistre, 28/03/2012

6 - DISINFORMAZIONE, CULTO DEL FETO PERFETTO E AMPLIFICAZIONE DEL RISCHIO: SE IL MEDICO CONSIGLIA L'ABORTO CONTATTA IL TELEFONO ROSSO (06 305 00 77)
L'anno scorso 5.400 donne si sono rivolte al servizio del policlinico Gemelli che ha messo a loro disposizione la conoscenza basata su dati scientifici robusti e rigorosi
da Noia prenatalis

Disinformazione, culto del feto perfetto e amplificazione del rischio. Sono alcune delle cause di molti degli aborti che avvengono nel nostro paese o, almeno, tra le cause che portano le future mamme a prendere in considerazione l'interruzione volontaria di gravidanza. A lanciare l'allarme sono i ginecologi e gli operatori del Telefono rosso attivo ormai da vent'anni presso il policlinico Gemelli e promotore, in collaborazione col Centro studi per la tutela della salute della madre e del concepito, del nono corso di aggiornamento in Teratologia clinica, in programma oggi e domani. "Prevenire l'aborto da disinformazione si deve

chiarisco le idee, e il più delle volte mi accorgo che aveva ragione lui. Inoltre ho i miei piccoli sfoghi: prima di tutto c'è la preghiera, il rosario. Poi c'è la corsa, la mia grande passione (sono una maratoneta): dopo una bella sudata non mi ricordo neanche perché ero preoccupata. Infine ci sono le amiche: con loro posso lamentarmi, sfogarmi, essere lagnosa, querula, noiosa, insopportabile. Un uomo se gli poni un problema cerca di risolverlo, invece un'amica dice esattamente quello che vuoi sentirti dire: che sei una donna meravigliosa e che davvero reggi il mondo intero sulle spalle. Che lo fai magnificamente, e che fra l'altro quel nuovo taglio ti dona moltissimo, e forse sei anche un po' dimagrita.

QUAL È LA SFIDA PRINCIPALE CHE IL MATRIMONIO RAPPRESENTA PER LE COPPIE, OGGI?

Tutta la società spinge in moltissimi modi contro la famiglia. Dio è scomparso dall'orizzonte, e senza Dio, che con la forza del sacramento e con la grazia rinnovata ogni volta che glielo chiediamo nella preghiera, è impossibile pensare a qualcosa che sia per sempre, in questa società liquida e relativista. Prima le tradizioni e le convenzioni, le consuetudini forse costringevano anche le persone, ma le tenevano salde. L'idea di essere infedeli, di seguire istinti, emozioni, di essere liberi da vincoli è fortissima: è diffusa, la si respira nell'aria. Inoltre non ci sono aiuti per le famiglie numerose, di nessun tipo, né facilitazioni per conciliare famiglia e lavoro, o magari permettere alle mamme di stare a casa, con congrui contributi economici. Tutto congiura contro la famiglia, e solo la Chiesa davvero ci difende, fa una battaglia culturale per noi. Altrimenti l'idea che passa è che le famiglie felici sono solo quelle allargate, magari con omosessuali, risposati, separati, figli di altri letti. Quelle cosiddette libere, mentre la vera libertà è solo quella che dà la Verità, cioè Gesù Cristo.

CHE IMPATTO STAI AVENDO SULLE DONNE CATTOLICHE ITALIANE? PENSI DI AVERLE INDOTTE A GUARDARE IL MATRIMONIO IN MODO DIVERSO?

Mamma mia, che impressione!! Non so se davvero sto cambiando così tanto le cose, ma se devo dire la verità ho ricevuto tantissime lettere di donne che mi hanno detto che le ho aiutate a modificare il loro modo di vivere il matrimonio. Molte, anche tra quelle che ho incontrato alle presentazioni in giro per tutta Italia (ho ricevuto centinaia di inviti, ma non posso dire sempre sì), mi hanno detto che grazie al mio libro hanno imparato a volere più bene al loro marito. Alcune hanno deciso di sposarsi, altre hanno recuperato una storia che era in crisi. E anche molte donne cattoliche impegnate, ben formate da anni di incontri di formazione spirituale, mi hanno detto che certe cose non si dicono più neanche in ambiti religiosi, mentre la mia visione, cioè quella di san Paolo, è davvero quella che risponde più profondamente al loro cuore. STAI PREPARANDO UN ALTRO LIBRO?

Sì, sto cercando di analizzare il seguito della frase di san Paolo, nella

La consulenza viene effettuata da medici specializzati in ostetricia prima fasi della gravidanza.
per esempio donne che desiderano avere un figlio o che si trovano nelle in gravidanza o durante l'allattamento a chiunque ne faccia richiesta. Il Telefono Rosso fornisce consulenze mediche in fase preconcezionale, - martedì e giovedì dalle ore 14.00 alle ore 18.00 - lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.
Il servizio (al costo della sola telefonata) è attivo: psicologo del quale finisce per beneficiare l'intera famiglia.
Il telefono rosso mette a disposizione un servizio di accompagnamento di proseguire la gravidanza nonostante il loro bambino o, peggio, il di proseguiti. Nota ha infine ricordato che per le donne che scelgono la medicina condivisa ed empatica, sempre supportata da dati scientifici e accrescere le conoscenze dei medici per evitare che anche su questo tema 38%). L'obiettivo del corso - ha sottolineato Nota - è quello di medico (principalmente dal medico di base, 53%, e dal ginecologo, donne che si rivolgono al servizio, vi sono state indirizzate da un sanitari che ancora indirizzano le donne verso "l'ivg": il 58% delle staff del Telefono rosso, e l'elevata percentuale di medici e operatori Altro elemento di preoccupazione per il professor Nota, è per tutto il figlio.
la vaccinazione alle mamme che hanno appena partorito il loro primo ancora molto alta che i medici del Gemelli tentano di ridurre, proponendo donne in gravidanza non sa se lo ha contratto o meno". Una percentuale di questo esantema che, tuttavia, ancora il 40% delle 100mila nel 2010. Grazie a vari programmi vaccinali siamo quasi passati - ha spiegato - da 150 casi ogni 100mila nel 1970 a 8 casi ogni 100mila dall'incidenza molto ridotta tra le donne in gravidanza: "siamo a parità della rosolia". Nota ha ricordato che si tratta ormai di una di rischio se la rosolia viene contratta prima o dopo le 16 settimane. mamma ha contratto la rosolia durante la gestazione e al differente grado tra le domande più frequenti, quelle relative ai rischi corsi dal feto se la percentuale ha deciso di proseguire la gravidanza.
ntrava per la salute propria e del proprio bambino e l'84% della suddetta servizio, il 99% è stata riassorbita in merito alle precedenti che anno a risultati importanti: delle 5400 donne che si sono rivolte al del Telefono rosso, ha portato lo scorso anno a risultati importanti: delle 5400 donne che si sono rivolte al una struttura in grado di seguirle e sostenerle". L'attività di informazione le mamme conoscono i rischi reali e sanno anche di avere a disposizione di complete scelte consapevoli, bisogna mettere a loro disposizione la informazione non è sufficiente per consentire alle mamme e alle coppie del Day Hospital ostetrico del policlinico Gemelli, sottolineando che - e si può - ha osservato Giuseppe Noia, direttore del corso e responsabile

di dirgli perché non la penso come lui. Faccio sbollire l'arrabbiatura, mi Ma se non sono d'accordo, come ho detto, cerco di rimandare il momento e difficilmente mi arrabbio proprio. In più mio marito è davvero buono, Certo che succede! Anche se non spesso, perché io sono piuttosto paziente, SE SUCCEDE, COME VI RICONCILIATE?
TI SUCCEDE A VOLTE DI ARKARBARI CON TUO MARITO? E alla volta, chi non ha il coraggio di fare la salita, non si sogna neanche.
meraviglie nascoste nel quotidiano, a scoprire che dopo una salita si apre e apparentemente noiosa. Ma bisogna allenare gli occhi a vedere le saranno delle salite, e dei momenti in cui la strada sembra tutta dritta e libera ancora. L'amore non è un sentimento, è una decisione. Andiamo in alcune cose, ci faremo arrabbiare in altre, e poi, è chiaro, ci stupremo in bisogno accettare i limiti nostri e dell'altro, sapere che ci deluderemo in matrimonio vogliamo la felicità, ed è giusto e bello che sia così. Solo che del matrimonio. Nel passato serviva a trovare una sistemazione, oggi dal differenza che nel passato oggi abbiamo prese altissime nei confronti APPAUNTE E SODDISFACENTE?
UNA GIOVANE DONNA CHE SOGNA UN MATRIMONIO PIÙ QUALE SAREBBE IL PRIMO CONSIGLIO CHE DARESTI A contraddice il padre davanti ai figli.
fare, il momento più giusto, quello dell'intimità. Mai e poi mai, infine, emozioni, schiarirsi la vista dell'intelletto, e trovare, se una critica è da non discute quando qualcosa che non va, ma lascia decantare e la Una buona moglie poi cerca di rimandare il momento del confronto: a criticare, a trovare quello che non va, a sottolineare quello che manca. viene, e sotto il piede il serpente, che è e la sinistra lingua, sempre pronta miracolosa, con le mani e le braccia aperte per accogliere quello che viene da lui. Il nostro modello deve essere la Madonna della medaglia d'oro, e quindi accogliere come buono per principio tutto quello che dolce, paziente. Deve partire da un pregiudizio positivo sul proprio marito, e in generale penso che una sposa debba essere accogliente, smettere di dare pareri non richiesti su argomenti che non conosco, e la una parte della risposta cambi per ogni coppia, io dovrei per esempio Wow, che domanda difficile! E in poche parole, poi... Be' credo che MOGLIE?
IN POCHE PAROLE, CHE SIGNIFICA ESSERE UNA BUONA raddoppiarsi del loro aspetto fisico, complementare l'uno all'altro. deciso e portato ad "uscire fuori" mentre la donna accoglie (il rapporto in relazione. L'amore della donna è più oblativo, quello dell'uomo più nostri più profondi desideri del nostro cuore, è mettere noi e gli altri